

Educazione finanziaria e digitale a confronto: insidie e sinergie

Scheda di Educazione finanziaria per la seconda classe ITE

di Giorgia Lorenzato

Collegamenti con il quadro sinottico delle competenze di Educazione finanziaria del secondo ciclo di istruzione (primo biennio)

AREA AMBIENTE FINANZIARIO – SUB AREA STRUMENTI DI TUTELA E AUTOTUTELA	
Competenze	Conoscenze e abilità
Salvaguardare i propri diritti e adempiere ai propri doveri in ambito economico-finanziario.	Riconoscere l'importanza di documentarsi in ambito economico-finanziario, identificando e confrontando fonti informative attendibili.

Collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 4 Istruzione di qualità

La rivoluzione digitale e il suo contributo all'educazione finanziaria

La sfida digitale prevista dal PNRR, nella Missione 1, promuove e sostiene la **transizione digitale** sia nel settore privato che nel pubblico; le parole chiave di questa transizione, che sono **digitalizzazione, innovazione e competitività**, implicano che ogni persona, azienda o ente dell'Unione europea sia in grado di cogliere tutte le opportunità offerte da una società sempre più avanzata. Innovazione e digitalizzazione sono obiettivi che riguardano, a livello trasversale, tutte le sei Missioni previste dal Piano.

Una particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze necessarie a operare nell'era digitale, con il rafforzamento dell'Agenda delle competenze dell'Unione europea (*European Skills Agenda*) e anche della *Garanzia per i giovani*, che individuano nelle competenze digitali un fattore necessario per l'accesso al mondo del lavoro.

Il *Piano di azione per l'istruzione* è pensato a supporto della diffusione dell'educazione e delle competenze digitali in tutti i percorsi di istruzione, a ogni livello.

Le misure di contenimento dettate dal Covid 19, con il massiccio ricorso a dispositivi digitali sia nell'istruzione e nella formazione, sia nel lavoro, grazie a strumenti quali la didattica a distanza e lo smart working hanno impresso un forte impulso alla transizione digitale.

Attualmente è necessaria una sempre maggiore autonomia operativa, associata alla capacità di muoversi nei diversi ambienti digitali senza correre rischi. Uno degli **ambiti tra i più esposti a tali rischi è quello finanziario**, nel quale troppo spesso la scarsa formazione e consapevolezza operativa degli attori, ha ripercussioni negative su vari fronti, e comporta:

- l'esclusione di alcune fasce della popolazione con bassa alfabetizzazione finanziaria (anziani, donne, fasce sociali a basso reddito);
- i rischi che impattano su consumatori o piccole imprese, che spesso non conoscono i meccanismi di protezione dei dati e della loro riservatezza, e le minacce e insidie presenti nella rete.

Come è cambiato il peso della digitalizzazione in ambito finanziario dopo la pandemia

Il settore finanziario nel triennio 2020-2022 è stato caratterizzato dal superamento di vecchi modelli di business (sia nei processi sia nei prodotti), via via sostituiti da nuovi. Ciò ha spinto anche gli intermediari finanziari tradizionali, quali le banche, le assicurazioni e le altre istituzioni finanziarie, a introdurre tecnologie digitali nei servizi offerti al consumatore. Ne sono un esempio l'incremento dei servizi di home banking o di

consulenza attivata attraverso i cellulari o altri dispositivi elettronici. Le famiglie, in seguito ai lockdown, hanno ridotto l'uso del contante e fatto maggiore ricorso alle transazioni online.

Tuttavia l'assenza o un basso livello di competenze digitali di base nei consumatori ha rappresentato un ostacolo all'inclusione finanziaria.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) da sempre dedica una particolare attenzione all'**alfabetizzazione finanziaria nei giovani**. Da un'indagine del 2020 emerge che nel mondo meno del 50% degli 1,2 miliardi di giovani di età compresa tra 15 e 24 anni risulta avere dimestichezza nei rapporti con il sistema bancario (quali l'uso del conto corrente, del libretto di risparmio, delle carte di pagamento ecc.). Nel triennio 2020-2022, nonostante la forte spinta alla transizione digitale, vi sono stati degli elementi che hanno mitigato e rallentato il successo delle azioni intraprese dai vari Stati: ne sono un esempio l'impatto negativo avuto dalla pandemia sul benessere psicologico delle persone, sui loro livelli di reddito, sulle interruzioni dei percorsi di istruzione e formazione, sulle relazioni sociali.

L'accesso ai servizi finanziari è ritenuto invece un **fattore abilitante** per i giovani perché contribuisce al loro *empowerment* e benessere durante le varie fasi della vita.

Tra i fattori che possono influenzare negativamente l'inclusione finanziaria nei giovani ricordiamo principalmente la disoccupazione e la difficoltà di accesso alle risorse finanziarie.

L'analfabetismo finanziario è presente anche nei paesi con mercati finanziari sviluppati, dove i giovani incontrano difficoltà nella gestione delle loro risorse, nella pianificazione del risparmio per il futuro e hanno scarsa conoscenza dei prodotti finanziari.

Il fatto che le giovani generazioni abbiano maggiore familiarità con l'economia digitale grazie al ricorso agli acquisti e ai servizi finanziari online non deve far presumere che essi abbiano tutte le competenze e le conoscenze per evitare comportamenti "a rischio" e il coinvolgimento in situazioni negative (vendite sbagliate, frodi, attacchi di hacker, uso non autorizzato dei dati ecc.).

Il rapporto tra tecnologia ed educazione finanziaria

La tecnologia fa sempre più parte della vita quotidiana: si utilizza negli scambi commerciali, nei viaggi, nella ristorazione, nei trasporti, nell'entertainment, così come nei rapporti tra privati e aziende o Pubblica amministrazione, e ha un forte impatto sul settore finanziario.

Analizziamo in dettaglio quali sono gli utilizzi più frequenti e comuni della tecnologia in campo finanziario.

- Il digitale ha un **ruolo fondamentale nell'ambito dei pagamenti**, e in particolare:

- nello shopping online;
- con la fruizione dei servizi bancari da remoto;
- attraverso l'internet banking nei pagamenti in modalità contactless o tramite smartphone.

La stretta all'uso del contante applicata nella lotta all'evasione fiscale ha ulteriormente favorito i pagamenti digitali. Tuttavia, il ricorso a pagamenti "dematerializzati" modifica il rapporto col denaro, soprattutto tra i giovani, per i quali diventa sempre più uno strumento virtuale, spesso maneggiato con superficialità o poca consapevolezza. Per questa ragione i giovani (ma anche gli adulti in genere) hanno sempre più bisogno di un livello base di conoscenze e competenze finanziarie.

- La tecnologia, in presenza di un'adeguata cultura tecnologica, è **di aiuto nell'operare scelte economiche**, di risparmio e investimento, sempre più complesse e per le quali spesso viene richiesta all'utente una certa autonomia operativa.
- La digitalizzazione permette di usufruire di **servizi offerti dagli strumenti e dai dispositivi tecnologici** grazie all'uso delle app che forniscono in tempo reale informazioni sui pagamenti effettuati, ricordano le scadenze future, consentono di utilizzare lo smartphone come un "borsellino" per trasferire somme o effettuare pagamenti di modico importo.

In sintesi, si può affermare che **la digitalizzazione e l'educazione finanziaria sono correlate positivamente con la crescita economica e favoriscono i meccanismi di ripartizione della ricchezza.**

Educazione finanziaria e sicurezza informatica

Le autorità europee (EBA, EIOPA e ESMA) deputate alla vigilanza finanziaria, con la finalità di tutelare la stabilità del mercato, hanno individuato delle **buone pratiche** che possono essere seguite a livello nazionale per progettare e sviluppare le varie iniziative di educazione finanziaria, con una particolare attenzione alla sicurezza in ambito informatico e alle truffe e frodi esistenti online.

Le autorità sottolineano la vulnerabilità degli utilizzatori dei servizi finanziari, che, a causa della mancanza di un'adeguata cultura digitale e informazione finanziaria di base, sono spesso vittima di truffe e frodi.

Tra le buone pratiche consigliate dalle autorità europee citiamo:

- **educare i consumatori**, attraverso canali digitali e non, su come utilizzare gli strumenti disponibili per accedere ai servizi finanziari in modo sicuro;
- **pubblicare una banca dati di fornitori che praticano frodi e truffe** per aiutare i consumatori a valutare i rischi derivanti da prodotti e servizi finanziari legati alle nuove tecnologie;
- **migliorare la fruibilità dei motori di ricerca** per garantire che i siti web di educazione finanziaria curati dalle autorità nazionali competenti appaiano tra i primi risultati di ricerca quando si cercano informazioni su argomenti specifici;
- **collaborare con le scuole** per comprendere le loro esigenze educative e aiutarle a utilizzare materiale didattico adeguato, in modo che possano diffondere l'educazione finanziaria presso gli studenti.

Il ruolo delle banche digitali

Le banche digitali sono nate per **avvicinare i consumatori al mondo della finanza**, accompagnandoli nel percorso di conoscenza e affiancandoli per fornire loro consulenza e informazioni attraverso una vasta gamma di servizi.

Nell'attuale congiuntura economica, caratterizzata dalla guerra in Ucraina, da una forte inflazione, dal costante aumento dei prezzi delle materie prime e dalle conseguenze della pandemia non ancora risolte, il numero delle famiglie che si trovano ad affrontare pesanti difficoltà finanziarie è in continuo aumento. Le banche digitali si pongono nella condizione di stimolare la cultura finanziaria presso tutti gli operatori, nella convinzione che, anche se questo obiettivo non eliminerà le disparità sociali, potrà contribuire in parte a ridurle. I servizi offerti al pubblico dalle banche digitali presentano i seguenti vantaggi:

- garantiscono agli utenti la possibilità di controllare in qualsiasi momento l'andamento dei propri flussi finanziari (entrate e uscite);
- offrono l'opportunità di redigere preventivi di spesa, con la possibilità di programmare le spese sulla base delle proprie disponibilità finanziarie;
- consentono agli operatori di programmare, se possibile, le percentuali di reddito da assegnare ai risparmi.

Alla luce del testo che hai letto, rifletti sul caso presentato e rispondi alle seguenti domande.

Andrea riceve una paghetta settimanale dai genitori, i quali hanno deciso di non assegnargliela in contanti, ma di accreditargliela sullo smartphone, tramite un circuito digitale che permette pagamenti di modico importo fino a una certa soglia. Andrea può effettuare i suoi acquisti in autonomia, presso negozi che aderiscono al circuito, inviando un semplice messaggio. Può ricevere regali da parenti e amici, che hanno la stessa applicazione, sotto forma di ricariche.

- A tuo parere l'applicazione consente ai genitori di Andrea di monitorare le spese del figlio e verificare che utilizzi in modo responsabile il denaro a disposizione?
- Andrea sarà stimolato a gestire in modo razionale le proprie spese? Motiva la risposta.

Proposte di attività esercitative

Vero o falso

1 punto per ogni risposta esatta; max 10

1. I giovani, in quanto “nativi digitali” hanno approfondite conoscenze di educazione finanziaria.
2. La pandemia ha accelerato la digitalizzazione di famiglie e imprese.
3. Gli organismi di controllo finanziario europeo forniscono suggerimenti alle autorità istituzionali nazionali sulle buone pratiche da introdurre nei diversi stati.
4. Digitalizzazione, informazione e innovazione sono le chiavi della transizione digitale.
5. L’alfabetizzazione finanziaria favorisce l’inclusione delle fasce più deboli della popolazione.
6. Secondo l’OCSE gli adolescenti hanno buone conoscenze in materia finanziaria.
7. L’analfabetismo finanziario è un fenomeno sconosciuto nei paesi più sviluppati dell’Unione Europea.
8. La fruizione dei servizi bancari da remoto attraverso l’internet banking richiede un mix di conoscenze sia digitali che finanziarie.
9. L’educazione finanziaria favorisce i meccanismi di ripartizione della ricchezza.
10. Le banche digitali favoriscono l’autoconsapevolezza degli utenti.

Collegamento

1 punto per ogni risposta esatta; max 8

- | | |
|--|---|
| 1. Banche digitali | a. Insieme di conoscenze finanziarie che permettono alle persone di agire consapevolmente |
| 2. Furto di identità | b. Ente di vigilanza finanziaria |
| 3. Educazione dei consumatori all’uso del digitale | c. Modalità di pagamento digitale |
| 4. Internet banking | d. Erogazione di servizi bancari attraverso Internet |
| 5. EBA | e. Minaccia nell’utilizzo della rete |
| 6. Contactless | f. Entrate e uscite |
| 7. Alfabetizzazione finanziaria | g. Buona pratica |
| 8. Flussi finanziari | h. Modalità di utilizzo dei servizi bancari da remoto |

Completamento

1 punto per ogni risposta esatta; max 12

tecnologica • bancari • credito • popolazione • tradizionali • pagamento • strumenti • contante • anzianità • conoscenze • bonifici • Europea

Nel triennio 2020–2022 il ricorso a forme di alternative al si è ampliato in tutte le aree del nostro Paese. L’impiego dei bancari, delle carte di e di ha via via sostituito l’utilizzo di forme di pagamento più, quali gli assegni e circolari.

Tuttavia il minor ricorso agli digitali rispetto a quanto avviene in altri paesi dell’Unione dipende dal livello minore di finanziarie, da una maggiore della e in parte da un minor grado di innovazione del Paese.

Punteggio totale .../30

Compito di realtà

ARGOMENTO

Le famiglie e le imprese italiane operano a livelli diversi ricorrendo agli strumenti digitali. Tali strumenti vengono sempre più utilizzati per effettuare le operazioni di natura economico-finanziaria sia nel quotidiano sia in occasione di eventi importanti nella vita personale o aziendale.

CONSEGNA

Il docente divida la classe in tre gruppi e assegni a ciascun gruppo un compito che tenga conto delle indicazioni seguenti.

- Gruppo 1: svolge una ricerca sui più diffusi strumenti digitali di supporto alle operazioni finanziarie.
- Gruppo 2: effettua un'indagine su alcune tipologie di operazioni (svolte da privati e/o imprese) in ambito finanziario.
- Gruppo 3: approfondisce i rischi presenti nella rete che derivano da un suo uso inappropriato o privo delle adeguate conoscenze.

RISORSE DA UTILIZZARE

Libri di testo, siti web istituzionali (Feduf, Banca d'Italia, Consob ecc), quotidiani di economia e finanza.

PRODOTTO DA PRESENTARE

Il prodotto finale sarà rappresentato da una relazione redatta in PowerPoint o in altra forma multimediale (ad esempio, attraverso una breve videolezione), che ciascun gruppo esporrà in classe ai compagni.

La presentazione dovrà essere esplicitata e presentare le modalità di ricerca dei dati e delle informazioni utilizzate e la modalità di lavoro scelta.

Tutti i lavori realizzati saranno condivisi e studiati e potranno essere oggetto di una verifica sommativa.

Soluzioni delle attività esercitative

Vero o falso

1.F; 2.V; 3.V; 4.F; 5.V; 6.F; 7.F; 8.V; 9.V; 10.V

Collegamento

1.d; 2.e; 3.g; 4.h; 5.b; 6.c; 7.a; 8.f

Completamento

pagamento; contante; bonifici; debito; credito; tradizionali; bancari; strumenti; Europea; conoscenze; anzianità; popolazione; tecnologica